Ente Provinciale per il Turismo
Salerno

Bellini
LA SARTORIA

puraCULTura

anno IV - n° 65 - 30 novembre 2016
www.puracultura.it (digital edition)

EVENT PRESS

foto di Anna Paola Montuoro

IL DISTRATTO

La rassegna Atelier al Teatro Nuovo

Primo Festival del noir mediterraneo

Latini gigantesco
Alla Sala Pasolini

A teatro con Don Pasta
Femminile Palestinese

Cinema, 70 anni di Festival

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

Omaggio a Pirandello

di Federico Galione

In omaggio a Luigi Pirandello - ad 80 anni dalla sua scomparsa - Roberto Latini è a Salerno, alla Sala Pasolini, sabato 10 (ore 19) e domenica 11 per presentare la sua versione (Radio edit) de "I Giganti della Montagna". Lo spettacolo, che ha già ottenuto premi e consensi nelle diverse stagioni e festival italiani fa parte del cartellone di Casa del Contemporaneo. "I Giganti della Montagna", rappresentato postumo nel 1937, è l'ultimo dei capolavori pirandelliani ed è incompleto per la morte dell'autore. La vicenda è quella di una compagnia di attori che giunge nelle sue peregrinazioni ad una villa chiamata 'la Scalogna'. "Sono sempre stato molto affascinato per il non finito, non concluso. Ho sempre avuto una grandissima attrazione per i testi cosiddetti incompiuti. Mi sembrano da sempre così giusti rispetto al teatro. L'incompiutezza è per la letteratura, per il teatro è qualcosa di ontologico. Trovo perfetto per Pirandello e per il Novecento che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione", scrive nelle note di regia Latini, che, oltre ad essere in scena, ha curato anche l'adattamento dello spettacolo. Musiche e suoni Gianluca Misiti, luci e direzione tecnica Max Mugnai, video Barbara Weigel, organizzazione Nicole Arbelli, foto Simone Cecchetti, produzione Fortebraccio Teatro. Ingresso 15 euro. Studenti 5, over 65 10. Info: 345 4679142.

INDICE

pagina 2
OMAGGIO A PIRANDELLO
di *Federico Galione*
pagina 3
IL FESTIVAL CHE RESISTE
di Claudia Bonasi
Pagina 4
IL RITORNO DELLA KOWALISKA
I MODI DEL MODO
Pagina 5
L'ISPIRAZIONE DI BECKETT
LA FESTA DELLA COLATURA
IN UN MARE DI CRETA
Pagina 6
AL MOA SCOPPIATO AMORE
FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO
AL VERDI INIZIA LA PROSA
Pagina 7
I NOMI DEL PREMIO TRIVIO
Pagine 8-9
PRIMO FESTIVAL NOIR MEDITERRANEO
di Gennaro D'Amore
Pagina 10
MUSICA&CIBO
ARTI IN BASILICA
LA LUPA DI SALSANO
Pagina 11
LA MISTICA LAICA
di gabriella Taddeo
QUANDO IL TEATRO È TRA I TAVOLI
Pagina 12
CHIASSO
IN GABBIA
ACQUA SANTA
I FIORI DEL KAOS
di Antonio Dura
Pagina 13
GATTO CHE AMAVA I GATTI
TRA CAMICI E PAILLETTE
Pagine 14
I COLORI DI GIANCAPPETTI
I LIBEREZ AL MUMBLE RUMBLE
di Chiara Rossi
Pagina 15
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura quindicinale di conoscenze
event press
Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

IL FESTIVAL CHE RESISTE

di Claudia Bonasi

Era il lontano 1946 quando il Festival Internazionale del Cinema di Salerno vide la luce. Oggi taglia il traguardo della settantesima edizione, seconda solo a Venezia in termini di anni dalla nascita. Per 70 anni ha continuato a dare voce e visibilità a tanti nuovi lavori cinematografici, nonostante la scarsità di fondi abbia messo a dura prova l'organizzazione. Peccato, perché lì dove in provincia di Salerno e nello stesso capoluogo altri festi-

val - Linea d'Ombra e il Giffoni film festival tanto per citare i più importanti - continuano a crescere proporzionalmente ai finanziamenti ricevuti, paradossalmente è la manifestazione cinematografica tra le più antiche d'Italia a soffrire per mancanza di aiuti, al punto che il concorso vero e proprio anche quest'anno è sospeso. Comunque il programma del Festival 'resiste' e quest'anno la manifestazione prevede dal 5 al 9 dicembre (dalle ore 19,30 alle 23,00) presso il Cinema Augusteo, la proiezione di un cortometraggio ed a seguire un lungometraggio, in occasione dei quali si terranno confronti tra il pubblico in sala, attori, registi e produttori dei film presentati. Ogni mattina proiezioni dedicate alle scuole sul tema "Panta Rei: nuovi orizzonti in un mondo che cambia. La precarietà economica, politica, finanziaria e sentimentale come status quo del mondo contemporaneo".

In programma due open forum di carattere sociale e culturale. Il primo "L'obiettivo del cinema sulla famiglia: una istituzione che cambia", si terrà martedì 6, al Convitto Nazionale alle ore 9 con interventi di Mariangela Campus produttrice del corto "Sabbie nere", Giuseppe Colella, responsabile nazionale F.L.A.Ge, Alba De Felice, avvocato matrimonialista, Pasquale Cuofano, Don Sabato Naddeo, Virginia Loddo, Tullio Benissone; modera il giornalista Franco Esposito. Mercoledì 7, alle ore 19 all'Augusteo, il secondo forum "Cinema: turismo, ambiente, territorio – ultima fermata?", che prende spunto dal film in proiezione alle ore 20,30 "Ultima fermata" per la regia di Giambattista Assanti. Interverranno al dibattito, moderato da Margi Villa Del Priore, aiuto- regia del film, Michele Buonomo, presidente di Legambiente, Francesco Dainotti, produttore del film, Mario De Cesare, presidente del Festival Internazionale del Cinema di Salerno, Lucio De Santis, Gerardo Falce, Luca Guardabascio, regista, Rosanna Lepore ed Antonio Romano. Giovedì 8 dicembre alle 20,30 serata dedicata al regista Pasquale Squitieri con consegna del riconoscimento alla carriera. A seguire il suo ultimo lavoro "L'altro Adamo" che ha tra gli interpreti la moglie del regista,

Ottavia Fusco, presente in sala. L'8 e il 9 dicembre casting per attori e figuranti dalle 15 alle 18 all'Augusteo, per la realizzazione del film "Andrea Doria: verità nascoste" del regista Guardabascio. Il Festival chiude sabato 10 dicembre con la tradizionale serata di gala all'Augusteo a partire dalle ore 19:30. Info: 089 231953 - info@festivadelcinema.it. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito.

Rifugiati in viaggio per l'Europa

Venerdì 2 dicembre, alle 18:30, presso l'Oratorio dell'Arciconfraternita a Vietri sul Mare (via S. Giovanni 13), la *Congrega letteraria* presenta Michele Amoruso con "Idomeni: Il viaggio dei rifugiati attraverso l'Europa", un foto-racconto suggestivo che condurrà al cuore del problema sociale. Intervengono Rosario Pellegrino e Aniello Palumbo. In serata consegna del premio Circolo Della Stampa e Stampa Estera Costa D'Amalfi. Intermezzo musicale a cura di "Estate Classica" con Giovanna Di Domenico, Maria Teresa Liuzzi, Carmen Armenante e Laura D'Angelo. Info: 089 763864.

Il ritorno della Kowaliska

di Claudia Bonasi

Mercoledì 7 dicembre, alle ore 10, si terrà a Vietri sul Mare l'intitolazione di una piazza a Marina ad Irene Kowaliska, considerata tra i massimi esponenti del cosiddetto 'periodo tedesco' della cittadina costiera. Nata a Varsavia nel 1905, si diploma a Vienna nel 1927 alla Scuola di Arti Applicate, pochi anni dopo è a Berlino, dove conosce quello che diventerà suo marito: il poeta tedesco Armin T. Wegner. Nel 1931 arriva in Italia, a Vietri sul Mare, dove inizia a lavorare nel campo della ceramica. Qui collabora con la "I.C.S." del tedesco Max Melamerson e poi alla fabbrica di Vincenzo Pinto; a Vietri conosce Richard Dolker, che influenzerà molta della sua produzione artistica. Agli inizi degli anni Quaranta si sposta a Positano, dove si innamora di tessitura e stoffe, producendo pezzi unici. La Kowaliska scompare a Roma nel 1991 ma a Vietri sul Mare il suo ricordo è ancora molto vivo. A lei è dedicata la mostra "Irene Kowaliska nel mito del mediterraneo" che verrà inaugurata a Villa Guariglia (fraz. Raito) il 7 dicembre alle ore 11 e resterà aperta fino al 31 gennaio 2017.

Il figlio Mischa Wegner è, con Pietro Amos, curatore della mostra. Sulla scia dell'artista, a seguire, alle 18 vernissage della mostra "Dall'argilla di Boleslawiec" e convegno di artisti dalla Polonia a Palazzo della Guardia a Vietri sul Mare. La manifestazione è organizzata dal comune di Vietri sul Mare e dall'Associazione italo-polacca di Salerno e provincia presieduta da Ewa Widak, in collaborazione con l'ufficio consolare dell'ambasciata della repubblica della Polonia a Roma e il consolato onorario della Repubblica della Polonia della Campania. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco e due assessori di Boleslawiec, il direttore della più grande fabbrica di ceramica di Boleslawiec con il primo designer dell'azienda e la direttrice del museo di Boleslawiec.

I MODI DEL MODO

Numerosi gli appuntamenti di dicembre al Modo di Salerno (Via Allende). Mercoledì 7, concerto-spettacolo "Ti devo un ritorno" – *chiacchiere, musica e canzoni* di Niccolò Agliardi, artista eclettico (anche scrittore) vanta collaborazioni con la Pausini, Ramazzotti, Zucchero, Elisa, Emma Marrone, Patty Pravo, Damien Rice, Bryan Adams, Emis Killa. Giovedì 8 i "Double Trouble": Bunna (Africa Unite), il solista italo-nigeriano Raphael e il cantautore Zibba saranno insieme per un concerto tributo a Bob Marley con brani inediti. Domenica 18 concerto dei "The Harlem Voices", feat. Eric B. Turner, gospel a melodie dinamiche arricchite di armonie con impronte r'n'b, soul e funky. Info: 089 303130.

L'ISPIRAZIONE DI BECKETT

Inizia domenica 4 dicembre la VII edizione di "Atelier – Spazio performativo", rassegna di teatro e danza, con la direzione artistica di Artestudio – Teatro Grimaldello, di Antonio Grimaldi, concept e coordinamento a cura di Loredana Mutalipassi. In scena al Teatro Nuovo di Salerno (Via Laspro) alle ore 19 il Teatro Grimaldello presenta "Il distratto", liberamente ispirato a S. Beckett, regia di Antonio Grimaldi. La messa in scena, pur riproponendo la struttura narrativa e i personaggi principali, non segue l'andamento del copione ma gioca col tempo e con lo spazio, rendendo i personaggi metafore del mondo contemporaneo. Vladimiro ed Estragone escono dal grigio mondo beckettiano, vengono catapultati in un mondo colorato e sfavillante che li distrae continuamente dalle domande di fondo. Due idioti moderni, che all'emergere del dubbio spostano lo sguardo verso l'immagine dorata di un mondo illusorio. La rassegna prevede sei spettacoli domenicali fino a fine febbraio. Abbonamento € 45 ; singolo spettacolo € 10.

Info e prenotazioni: 347 4016291 – 331 8029416.

La festa della colatura

Tre giorni di festa a Cetara per "La colatura di alici", il tradizionale evento che coincide con la spillatura del terzigno. La manifestazione inizia venerdì 2 dicembre alle ore 17,30 nella sala "M. BeninCasa", con una tavola rotonda su "Prodotti tradizionali ed esigenze di tutela: la colatura di alici", alla quale segue la degustazione a cura dei ristoranti La Cianciola, San Pietro e Al Convento. L'evento clou della manifestazione è sabato 3 dicembre alle 13 all'Hotel Cetus quando si terrà la gara culinaria per il Premio Gastronomico 'Ezio Falcone'. La gara è destinata a giornalisti, foodblogger e appassionati della cucina, che dovranno ispirare le proprie ricette di mare al tema Le 4 stagioni in cucina. Ad animare la competizione le musiche dei Vico Masuccio e la presentazione del libro di Luigi Ciancio "Sirene e Miti" – Storie delle Costiera (Tullio Pironti Editore), un testo che racconta favole e ricette tradizionali. La "Festa della colatura di alici" chiude domenica 4 dicembre con "Viva la colatura nuova", menu-degustazione a base di colatura in tutti i ristoranti e le pizzerie di Cetara. Info: 3396075994.

IN UN MARE DI CRETA

"Mare di Creta", ovvero "La ceramica ritrovata tra parole e musica", venerdì 9 dicembre alle 18 ai Canottieri Salerno, per il restauro di un pannello ceramico di Diana Franco. In vendita le tavelle degli artisti Antonietta Acciani, Rosa Autilio, Emlia Balestrieri, Fulvia Barbuto, Eva Barra, Maria Rachele Branca, Giuseppe Cicalese, Vera Cosentino, Michele De Leo, Rosalba Di Chiara, Ilaria Di Giacomo, Anna Rita Fasano, Amalia Ferrigno, Pina Franzese, Miriam Gipponi, Gabriella Lamberti, Pasquale Liguori, Anna Linguiti, Adriana Manzo, Rosella Mastroroberto, Tonia Molinari, Deborah Napolitano, Annie Rinauro, Elia Tamigi, Paola Taglè, Francesca Rega, Raffaella Russo, Valentina Tierno, Rosa Tipaldi, Mario Pagano, Simona Schiavone, Anna Sessa, Adriana Sgobba. Interventi di Daniela Novi, Anna Rita Fasano (Pandora), Enza De Vita (Ambientarti) e Gabriella Taddeo (Museo Città Creativa). Ingresso libero.

AL MOA SCOPPIATO AMORE

Al Moa, Museum of Operation Avalanche (Piazza San'Antonio 5, Eboli), sabato 3 dicembre alle ore 20,30 il Teatro del Grimaldello presenta "Scoppiato amore", con Gemma De Cesare, Antonio Grimaldi e Cristina Milito Pagliara. Regia Antonio Grimaldi, scene Salvatore Giordano. Liberamente ispirato ad un'opera goldoniana, è la storia d'amore di Arlecchino e Colombina, personaggi della commedia dell'arte, nella piccola casa di legno, della triste vedova Rosaura. Il linguaggio dei personaggi è buffo, surreale, metafisico: un gioco dal ritmo serrato e veloce domina le relazioni tra i personaggi, che per questo si sfuggono, si scontrano e non si incontrano mai.
Ingresso € 10. Info: 392 4670491.

Festival dell'Artigianato

Domenica 11 dicembre a partire dalle 18,30 alla Mediateca Marte di Cava de' Tirreni la VI edizione del Festival dell'Artigianato, ideato da Tony Sorrentino e Imma Della Corte, quest'anno dedicato interamente all'apertura delle botteghe alla piazza e al wedding. In linea con l'obiettivo del Festival, la formazione ed il saper coniugare innovazione e tradizione, verranno mostrati i diversi momenti del festival attraverso foto, video, danza e opere artistiche, fra cui anche un murales: tutte attività che mostrano l'uso sapiente della mani, l'artigianato.

In serata verrà regalata all'amministrazione l'opera estemporanea creata da Mimma De Luca, durante la giornata di artigianato in piazza. Tra i protagonisti della manifestazione anche gli alunni del Liceo Scientifico di Cava, "A Genoino" diretto da Maria Olmina D'Arienzo.

Al Verdi inizia la prosa

La nuova stagione di prosa del Teatro Verdi di Salerno parte all'insegna del divertimento con Vincenzo Salemme.
L'attore e regista napoletano torna da giovedì 1 a domenica 4 dicembre con 'Una festa esagerata!', commedia pensata per "raccontare in chiave realistica e divertente il lato oscuro e grottesco dell'animo umano". Ma la cerchia si stringe attorno a uno specifico blocco sociale, la piccola borghesia, abituata a nascondersi dietro alle convenzioni e a sopravvivere di ipocrisia.
Da giovedì 8 a domenica 11 dicembre, l'Orchestra di Piazza Vittorio - dopo il successo del Flauto Magico mozartiano - porterà in scena 'Carmen', "un'opéra comique ispirata dalla musica popolare gitana", secondo Mario Tronco, direttore artistico dell'Orchestra e regista dell'opera.
"Cerchiamo di mettere a nudo la composizione, renderla il più semplice possibile per capire dove si trova il centro dell'emozione". La stagione concertistica del 'Verdi' chiuderà i battenti lunedì 12 dicembre con il Quartetto Leonis in "Eclisse Totale", con Julien Decoin al violoncello, Guillame Antonini al violino, Sébastien Richaud al violino e Alphonse Dervieux alla viola. Info: 089 662141.

I NOMI DEL PREMIO TRIVIO

Sono stati svelati i nomi dei finalisti della prima edizione del premio letterario "Trivio 2016", indetto dall'omonima rivista di poesia, prosa e critica, edita da oèdipus di Francesco G. Forte, che ha ideato una competizione letteraria e poetica "con le stesse motivazioni che guidano, oramai da un ventennio, il lavoro delle edizioni oèdipus: testimoniare i percorsi nuovi e non di rado sperimentali sui quali vanno incamminandosi nel nostro paese il linguaggio narrativo e quello poetico".
Per la sezione Prosa edita la cinquina finalista è composta da: Dino Azzalin, Nel segreto di lei, ES, Milano 2016; Mariano Bàino, in (nessuna) patagonia, ad est dell'equatore, Napoli 2014; Marco Giovenale, Il paziente crede di essere, Edizioni Gorilla Sapiens, Roma 2016; Laura Liberale, Planctus, Meridiano Zero, Bologna 2015; Gilda Policastro, Cella, Marsilio, Venezia 2015.
Per la sezione Poesia edita risultano finalisti: Guido Caserza, Opus papai, Zona Contemporanea, 2016; Milo De Angelis, Incontri e agguati, Mondadori, Milano 2015; Viviana Faschi, Lo spleen di Milano, Nuova Editrice Magenta, 2014; Giovanna Marmo, Oltre i titoli di coda, Nino Aragno Editore, Torino 2015; Michele Zaffarano, paragrafi sull'armonia, ikonaLíber, Roma 2014.
La giuria ha poi voluto segnalare una ulteriore terzina per ciascuna sezione. Per la Prosa edita: Paolo Lagazzi, Light stone, Passigli Editori, 2014; Gianni Paone, Il resto della divisione, La rondine, Catanzaro 2015; Maria Roccasalva, Il Chiostro dei Miracoli, Tullio Pironti editore, Napoli 2016. Per la Poesia edita: Domenica Mauri, Il trattamento della neve, Pequod italic, Ancona 2014; Manuel Micaletto, stesura, Edizioni Prufrock, 2015; Daniela Raimondi, Avernus, CFR Edizioni, Piateda (SO)2014. La terna di nomi, in finale per la poesia inedita, è composta da: Vladimiro D'Amora, Carmen Gallo e Ugo Piscopo.
E' tra tutti questi nominativi che a giuria - composta da Paolo Giovannetti (Iulm Milano), Emanuela Jossa (Unical), Wanda Marasco (scrittrice), Antonio Pietropaoli (Unisa, presidente) e Ferdinando Tricarico (poeta, segretario) – dovrà scegliere i vincitori delle due sezioni edite (a ciascuno dei quali andrà un assegno di 2.000,00 euro) e quello della sezione poesia inedita (al quale andrà un assegno di 1000,00 euro o la pubblicazione dell'opera).
Un compito arduo considerato il livello elevato dei partecipanti al premio, che sarà comunque affrontato per sabato 17 dicembre quando, nel corso di una cerimonia di premiazione che si terrà a Napoli, alle ore 18, nella Sala conferenze del Pan - Palazzo delle Arti, saranno proclamati i tre vincitori.

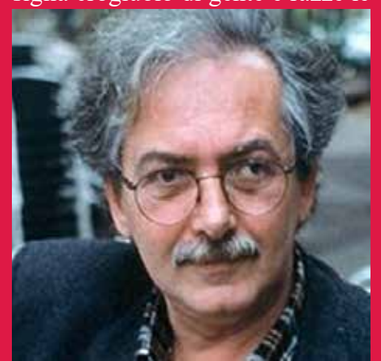
PRIMO FESTIVAL DEL NOIR MEDITERRANEO

di Gennaro D'Amore

Il Primo Festival Nazionale del Noir Mediterraneo, a Palazzo De Simone a Bracigliano (Salerno) venerdì 2 e sabato 3 dicembre, coinvolge grandi scrittori italiani ed ospiti internazionali. Il Festival, ideato e diretto dal giornalista e scrittore Antonio Corbisiero, è anche festival d'immagine, non solo di parola: film e libri, musica, televisione e fumetto, cronaca e storia sono le sue aree di preferenza. Nell'ambito del Festival verrà reso omaggio anche allo scrittore napoletano Ermanno Rea, con un premio al libro "Nostalgia", noir postumo che racconta la storia di un omicidio a Napoli. Alla manifestazione parteciperà anche don Antonio Loffredo, il sacerdote napoletano che è stato intimo amico di Rea. Ospiti della due giorni tante penne del giallo, da autori di best-seller a scrittori emergenti. Massimo Carlotto ha già affrontato un approccio globale al noir, che porta a teatro con "Crime Story - ovvero fiction e realtà a confronto". Il suo personaggio più noto è l'Alligatore, alias Marco Buratti, un originale detective privato. I suoi libri sono da allora tradotti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Grecia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Romania e Stati Uniti. Nel 2005 dal suo noir "Arrivederci amore ciao" viene tratto l'omonimo film di Michele Soavi del 2005. Nel 2013, con Marco Videtta, scrive un nuovo ciclo di quattro romanzi, intitolato "Le Vendicatrici". Prenderà parte al Festival Franco Pulcini che lavora nella direzione artistica del Teatro alla Scala di Milano e autore di diversi romanzi noir, tra cui il celebre "Delitto alla Scala". Con lui ci saranno anche Rita Monaldi e Francesco Sorti, coppia di scrittori italiani di romanzi gialli storici, marito e moglie nella vita. Protagonista dei loro romanzi è l'abate Atto Melani, diplomatico e spia, amico di papi, principi e re. Il loro primo romanzo, Imprimatur, inizialmente pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore, fu dichiarato fuori catalogo dopo aver venduto 10 mila copie in Italia. A Salerno Monaldi e Sorti presenteranno il loro ultimo noir Morte come me (Baldini&Castoldi). Al Festival c'è anche il giornalista e scrittore Gianluca Durante, unico salernitano ad avere vinto il prestigioso Premio Tedeschi con il suo romanzo di esordio Altravita, pubblicato nei Gialli Mondadori. Durante è poi diventato autore della casa editrice Leone di Milano, con cui ha pubblicato Altravita 2,0, e ora il recentissimo Tango Down – Nella mente dell'assassino, che presenterà con una performance-monologo al Festival. Sara Bilotti, scrittrice napoletana autrice de L'oltraggio (Einaudi Stile Libero), romanzo di esordio che segue la raccolta di racconti noir Nella carne. Antonio Menna, autore de L'orso marsicano ucciso come un boss ai Quartieri Spagnoli, edito da Guanda e ambientato nel cuore di Napoli, un giallo tra giornalismo precario e camorra sempre in agguato. Patrizia Rinaldi, napoletana, scrittrice prolifica che non si limita al giallo, ma quando affronta il noir è subito finalista del XXII Premio del MystFest con Il commissario Gargiulo (Stampa Alternativa), e continua a scrivere in quella direzione. Nel 2007 è prima al Concorso Profondo Giallo con Ninetta Ridolfi e gli oggetti affettuosi, poi pubblicato nella collana Giallo Mondadori; e ancora Tre, numero imperfetto e Rosso Caldo con Edizioni e/o; Mare Giallo e Adesso scappa con Sinnos Editore, solo per citarne alcuni. Piera Carlomagno, salernitana, giornalista, ha pubblicato il giallo "Le notti della macumba" (Edizioni CentoAutori) finalista al Premio Tedeschi e per la stessa casa editrice ha scritto "L'anello debole", vincitore del "Premio Lomellina in Giallo. I salernitani Francesco Napoli e Marco Ferraiolo, che si sono cimentati con il giallo con Il mistero di via dei Mercanti. Marco Ciriello, scrittore e giornalista avellinese, autore di numerosi libri di successo, l'ultimo dei quali, pubblicato da Baldini&-Castoldi, è Assassinio sulla Palmiro Togliatti, in cui il commissario arcicattolico Rosa Salieri e il pragmatico ispettore Crotone affrontano insieme il caso dell'uccisione di uno spacciatore, per ritrovarsi catapultati in una Roma surreale e violenta. Giuseppe Esposito, napoletano, che quest'anno ha avuto la menzione speciale della giuria agli Holmes Awards 2016, col romanzo giallo "Liberi da morire" (Ed. Carmignani). Tra i presenti al Festival anche Gianluca Di Gennaro, attore di "Gramigna", che ha recitato anche in "Certi bambini" tratto dal libro di De Silva, ed è 'O Zingariello nella serie televisiva "Gomorra". In giuria Alberto Granese, Antonio Corbisiero e Francesco De Piscopo.

La rassegna nel nome di Jean Claude Izzo

Salerno e Napoli fanno da sfondo ad efferati omicidi e quando la location degli assassini è un'altra, è il giallista che scrive a provenire da una delle due città della Campania. C'è un fil rouge – rosso sangue – che unisce Salerno e Napoli che, chissà perché, danno i natali a tanti scrittori di noir. Sulla base di questa considerazione, ispirato dal fatto che lo stesso Jean Claude Izzo, figlio di Gennaro, emigrato da Castel San Giorgio a Marsiglia, è stato un grande scrittore di gialli, Antonio Corbisiero, a sua volta scrittore e giornalista, ha ideato il Primo Festival Nazionale del Noir Mediterraneo, a lui dedicato. "Jean Claude Izzo è con Casino totale, Chourmo e Il sole dei morenti autore di una trilogia marsigliese e di uno stile definito 'noir mediterraneo' in cui ritroviamo Fabio Montale, il protagonista, alle prese con degli omicidi che hanno come sfondo una Marsiglia crogiuolo di gente e razze le più disparate, ma anche i profumi del Sud con ricette e spezie della macchia mediterranea. Marsiglia ha una grande somiglianza con Napoli e Salerno…". Da qui l'idea di Corbisiero di creare un Festival nel nome di Izzo e di farlo crescere magari su altre città sponde sorelle del Mediterraneo, come Palermo e Barcellona. "Si potrebbe prevedere un itinerario del noir mediterraneo, che tocchi anche Napoli, Salerno e Barcellona, come ha detto De Piscopo c'è un'analogia tra queste città", conclude Corbisiero che con il Centro studi per la Letteratura delle Migrazioni "Pascal D'Angelo" ha dato vita al Festival.



La prossima edizione dedicata a Montalbàn

Palazzo De Simone si candida con il Primo Festival Nazionale del Noir Mediterraneo ad essere sede di attività culturali. L'edificio è anche sede del Parco letterario Giovan Battista Basile presieduto dal giornalista e scrittore Alfonso Sarno.

Il legame tra la cittadina e il Festival è dato da un racconto noir scritto proprio per la manifestazione dal giallista salernitano Giuseppe Esposito, che lo ha ambientato alla fine del '700 ed ha per protagonisti il marchese di Miroballo, proprietario dell'antico maniero dove si svolgerà il Festival, e il commissario Corelli. "Bracigliano vive l'evento con grande entusiasmo", precisa Antonio Corbisiero. "Un grande contributo organizzativo mi è stato dato da Mario Previtera presidente dell'associazione Khorakhanè". Durante il Festival una squadra di 8/10 fumettisti, che collaborano con Giuseppe De Nardo, autore dei testi di Dylan Dog che lavora con la Bonelli editori, faranno dei ritratti dal vivo dei momenti salienti della manifestazione. I disegni diventeranno una mostra che accompagnerà altre presentazioni di gialli, stemperate in diverse città della provincia di Salerno. Conclude Corbisiero: "La manifestazione quindi non chiude a dicembre ma continua a immaginare eventi e collaborazioni, prima fra tutte quella con l'associazione Porto delle Nebbie che cura il segmento giallo di Salerno Letteraratura. Per il prossimo anno vorrei dedicare la rassegna a Manuel Vázquez Montalbán".

Info: 3498711145.

Musica&Cibo

Doppio appuntamento con "Femminile palestinese", la rassegna curata da Maria Rosaria Greco, nell'ambito della programmazione di Casa del Contemporaneo. Giovedì 1 dicembre alle 18,30 alla Sala Pasolini di Salerno (Lungomare Trieste), presentazione del libro di cucina "Pop Palestine. Viaggio nella cucina popolare palestinese" con Silvia Chiarantini, Fidaa Ibrahim Abuhamdiya (collegata in videoconferenza) Alessandra Cinquemani e Daniele De Michele, in arte Don Pasta, ricettario ma anche taccuino di viaggio e di cucina. Alle 20,30 "Palestine food sound system", spettacolo di cucina e musica di Daniele De Michele "Donpasta", regia, cucina e voce narrante, musica di Davide della Monica, musicista napoletano esperto di musiche del mondo. Nello spettacolo si mescolano cucina meticcia rigorosamente dal vivo, musica e racconto popolare per uno spettacolo tra il teatro contemporaneo, le favole di un vecchio cantastorie e le disavventure di un cuoco maldestro. Biglietto: € 15 - Info: 345 4679142.

Arti in Basilica

Venerdì 2 dicembre alle ore 18 nella Basilica dello Spirito Santo a Napoli (Via Toledo 402), si terrà il vernissage "Tra realtà e fantasia", la personale di Flora Palumbo. I suoi dipinti rappresentano la visione fantastica e poetica della vita - dove la realtà viene sublimata dall'immaginazione - sostenuta da un forte cromatismo. La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio. Sabato 10 alle ore 20 concerto del Gospel Voices, gruppo composto sedici elementi, che spaziano dalla musica africana alla versione più moderna del genere, passando per i brani celebri della tradizione natalizia e del mondo pop (ingresso 12 euro). Lunedì 26 dicembre, alle ore 20, Stefano Ariota sarà in scena, con Galà …nteria, accompagnato dal pianista Luca Ciofaniello e con la regia di Fabio Brescia (ingresso 12 euro). Info: www.basilicaspiritosanto.it - 3404778572 .

La lupa di Salsano

E' andato in scena al Teatro Nuovo di Salerno il 26 novembre scorso lo spettacolo "La Lupa", tratto da una novella di Giovanni Verga, con un libero adattamento di Matteo Salsano che, nella sua riscrittura ma soprattutto nella sua attività di regia, ha voluto recuperare (e così assolvere), gli aspetti positivi del personaggio della protagonista, bene interpretato da Lucia Di Mauro, che si muove sulla scena in modo famelico, sensuale, ostinato. Un personaggio difficile, affamato di amore, che le malelingue e perfino la sua stessa figlia maledicono perché è sopra le righe, forte solo del fatto di possedere "la roba", le proprietà, la terra, tanto cara ai personaggi di Verga, unico suo possibile dono in cambio di affetto. Sul palco con la Lupa si aggirano numerosi personaggi – gente di paese, contadini pettegoli e supponenti - primo fra tutti, Nanni, interpretato da Alfredo De Simone, che nonostante provi a resisterle alla fine cede alle sue profferte d'amore. Un cedimento che pagherà caro, fino quasi a perdere la ragione, arrivando ad uccidere quella donna "randagia, mai sazia", ma disperatamente sola nel suo amore a senso unico.

La mistica laica

di Gabriella Taddeo

L'artista Pietro Lista donerà il 2 dicembre, alle 19:30, alla chiesa dell'Annunziata una tela che riproduce ed interpreta una sua Sacra Sindone, che sarà esposta in permanenza. Dopo il Lista impenitente, polemico e quasi blasfemo di alcuni anni fa, che esprimeva una forte e radicata intolleranza, una vera e propria condanna di una certa parte del clero identificato col potere nei cicli di tele e di busti caricaturali di cardinali in rosso dalle facce rubizze e linguacciute, oggi vediamo l'artista artefice di una sua mistica laica, di una chiara tensione verso l'assoluto ripercorrendo la storia della bellezza e del dolore, della lirica del corpo e del tempo che diviene storia universale appartenente a tutti. La Sacra Sindone non è solo riproduzione di un sudario storico che nel tempo ha diviso ed ancora divide fedeli e scienziati continuando comunque ad essere un innegabile fonte di emozione collettiva ma soprattutto l'immagine sfocata, una sorta di negativo della sofferenza fisica che è anche dolore interiore e spirituale di ogni uomo e di successiva liberazione da esso. Il corpo divino questa volta non smembrato è anch'esso un reperto che ha attraversato i secoli, è una icona del dissolversi della carne ma anche della rinascita del ciclo infinito di un corpo collettivo che è la vita stessa e che non si esaurisce con la fine del singolo ma continua al di là dell'individuo stesso. La riproduzione su tela è abbastanza fedele alle tonalità originarie del lenzuolo consunto,ingiallito e sottolinea in primo piano la trama a spina di pesce che sembra imprigionare il corpo come una gabbia (forse la morte) e da cui solo la santificazione, la divinità del corpo permetterà di uscire per evadere dalla terra, per riuscire a liberarsi dalla materia che si corrompe per librarsi senza più limiti né gabbie verso il dilagare assoluto dello spirito.

Quando il teatro è tra i tavoli

Sempre più spesso il teatro fuoriesce dai circuiti tradizionali e arriva nei posti più inaspettati: è un segno dei tempi. Migrando, può giungere nei luoghi stessi che lo hanno ispirato e che ne custodiscono la preziosa memoria. Antonello De Rosa e allievi hanno scelto il cuore di Salerno per mettere in scena delle piccole performance, tratte dai caposaldi della drammaturgia napoletana che hanno fatto rivivere tra i tavoli di Reginella, locanda del centro storico, in quegli stessi vicoli in cui ancora echeggia il teatro dei grandi maestri. «Amo il teatro, la cucina e i ragazzi e sono felice possano condividere il loro talento con i nostri ospiti», spiega Anna Carillo che, lo scorso 18 novembre, ha aperto le porte del suo ristorante in Piazza Sedile di Portarotese. Non è stata una banale cena spettacolo ma gli allievi di Scena Teatro, il laboratorio teatrale permanente attivo al Centro Sociale di Salerno, hanno ideato un format in cui le pietanze servite non intervallano semplicemente momenti performativi ma, entrando a pieno titolo nella teatralità condivisa, restituiscono un'esperienza in cui la messinscena e la cena si uniscono. Tra un coro delle lavandaie e il proclama di un pazzariello, si sono perfettamente incastrati i piatti della cucina salernitana, adatti ad accompagnare la tradizionale commedia napoletana. Nessuna distanza tra la il palcoscenico e il pubblico che è entrato in contatto diretto con il gesto degli attori che hanno "servito" la commedia in quattro momenti diversi.; le pietanze si sono alternate a delle 'pillole' tenute insieme dallo sviluppo della storia. In scena: Gina Ferri, Alessandro Tedesco, Simona Fredella, Mario Perna, Rossella De Martino, Pasquale Senatore, Gerardo Trezza, Pasquale Petrosino, Cristina Mazzaccaro, Massimiliano Costabile e Annalaura Maudiello.

CHIASSO

La musica di Christian Palladino torna a girare nei circuiti radiofonici con un nuovo singolo, 'Chiasso'. Un titolo che intende essere una critica al mercato discografico "proiettato al solo marketing e privo di emozioni che solo la purezza della musica può dare". Il cantautore sannita, che si fatto conoscere al grande pubblico con la canzone 'Un'estate fantastica', torna a parlare di libertà d'espressione, di parole rivolte a chi è capace di ascoltare, dell'importanza del comunicare il proprio stato d'animo: un punto di partenza per un profondo rinnovamento dello scenario musicale italiano, pur restando fedeli al proprio vissuto. "La strada giusta - dichiara l'artista beneventano - è quella di considerare la canzone per la sua unicità, la sua storia, i suoi arrangiamenti, dove sono racchiusi i nostri sogni, i ricordi, la vita stessa."

IN GABBIA

Sabato 17 dicembre, alle ore 18, al Circolo Amerindiano di Salerno (Via Francesco la Francesca 31), Carlo Mearilli presenterà La gabbia dorata (La Jaula de oro) film sul Messico del 2013, diretto dal regista spagnolo Diego Quemada-Diez. Il film racconta la storia di alcuni adolescenti guatemaltechi nel loro viaggio attraverso il Messico, con l'obiettivo di raggiungere gli Stati Uniti d'America. Il film, molto attuale, affronta il tema della violenza quotidiana vissuta dalle persone che cercano di migrare verso il paese nordamericano. La gabbia dorata ha avuto diversi riconoscimenti: il Premio Gillo Pontecorvo con la seguente motivazione: "per il suo impegno sociale, il vigore e la freschezza narrativa"; il Premio Ariel alla miglior opera prima ed è stato candidato nel 2014 al Premio Goya per il miglior film latino-americano.

ACQUASANTA

Parte in anticipo quest'anno il cartellone di "Scenari Pagani", di Casa Babylon Teatro. Mercoledì 14 dicembre alle ore 21, è di scena al Centro sociale di Pagani (Via De Gasperi, 16), la Compagnia Sud Costa Occidentale

con "Acquasanta" – uno dei capitoli di "Trilogia degli occhiali"- , testo e regia di Emma Dante, con Carmine Maringola. I capitoli della Trilogia hanno un elemento in comune: gli occhiali, grazie ai quali i protagonisti, indossandoli, entrano in un altro mondo. In "Aquasanta" O'spicchiato è solo in scena, ma nella sua testa c'è tanta gente: sono gli abitanti della sua nave, quella che non ha mai lasciato da quando si è imbarcato a quindici anni. Tra traversate e bufere, schizzi di acquasanta e stelle nella notte, il suo viaggio sognante termina sulla banchina di un porto… Biglietti € 13,00 - studenti € 10,00 – Info: 081 5152931 - 328 9074079.

I FIORI DEL KAOS

Inizia con l'imperdibile "**I fiori del kaos** - *suggestioni da l'uomo dal fiore in bocca, la carriola, il marito di mia moglie di Luigi Pirandello*", con Vincenzo Liguori e Rodolfo Medina, da venerdì 2 a domenica 4 dicembre, la programmazione di fine anno del Magma Teatro Club (via Mortelle, 62 – Torre del Greco). All'atto unico di Pirandello fanno da contrappunto le novelle, *La carriola* e I*l marito di mia moglie*, i cui protagonisti potrebbero essere proprio il pacifico avventore e l'uomo dal fiore in bocca. La messinscena amplifica le riflessioni dei testi pirandelliani anche contrapponendo i momenti di narrazione al dialogo tra l'uomo e l'avventore, in una scena che cambia continuamente per mezzo di due *periaktoi* che gli attori utilizzano, a vista, per inventare continuamente lo spazio dove perdersi, ritrovarsi, inseguire sogni, pensieri, ricordi, voci ed emozioni. Adattamento e regia di Libero De Martino. Il dicembre del Magma si conclude con "*... Comincia sempre così...!*" (10-11 dicembre) riflessioni "comiche" di

Antonio Stoccuto in lingua italiana con sfumature in lingua napoletana e con il concerto di sabato 17 *Una voce per Elia* degli Elia's band. Ingresso ore 20:30, domenica ore 19,00. Info e prenotazioni: info@balagancik.it.

GATTO CHE AMAVA I GATTI

Da venerdì 2 a domenica 4 dicembre, dalle 19,30, ad Art.tre (vicolo San Bonosio 7 - Salerno), è possibile visitare la mostra di fotografia di Corradino Pellecchia e Francesco Siano "L'ombra del Gatto", dedicata al poeta salernitano, che Pellecchia ricorda così, nel quarantennale dalla sua scomparsa: "Nel 1976, con la voce narrante di Giuseppe Gatto, pubblicammo un libro fotografico Aglo, un viaggio interiore tra architetture e volti, che doveva avere la presentazione dello zio di Peppino. La morte giunse inattesa, ci resta solo un frammento di quello scritto mai completato che allora, per pudore, decidemmo di non inserire nel volume. Oggi si è fatta forte l'urgenza di riprendere quel cammino, siamo tornati sui nostri passi, ancora una volta seguendo l'ombra del Gatto-gatto, scegliendo particolari-ombre di una città in mutamento. Senza cedere alla nostalgia che sa di rimpianto, ma alla nostalgia che reca in sé la speranza del futuro. Certo non ci sono più le persone, i bambini che giocano per strada, gli artigiani, le donne che si scambiano inciuci nei cortili o dai balconi. C'è solo il tempo fermo di resti del passato che affiorano all'improvviso in una piazza, un androne, una viuzza. Ma c'è il tempo eterno della poesia, graffiata su intonaci screpolati, colorata su muri fatiscenti destinati all'oblio, che riprendono a pulsare di vita con la voce ardente di Alfonso, il cantore luminoso delle piccole cose". Ed ancora Pellecchia ritorna su Gatto che amava i gatti: "Sornioni, indipendenti, maledettamente curiosi, vanno a zonzo come vogliono, con passo felpato gironzolano per le strade, nei vicoli, nei giar...dini, volano sui tetti e urlano alla luna un canto d'amore e di libertà. Sono i gatti, padroni di se stessi e delle città, sanno godersi la vita anche quando la vita fa male. Alfonso Gatto amava i gatti, si identificava con loro tanto da firmarsi con la g piccola di gatto. Anche lui era un randagio, padrone di tutte le città che ha abitato e di cui conosceva tutti gli angoli segreti che gli si rivelavano col terzo occhio, quello del cuore. L'ombra del Gatto, del gatto poeta, ci ha inseguito fin da quando eravamo ragazzi e perlustravamo Salerno, la città vecchia dove era lui nato, cercando di raccontarla con il suo terzo occhio, fermando con l'obiettivo presenze che normalmente sfuggono allo sguardo distratto di chi vive la città senza viverla

davvero, ignara della verità che nasconde sotto la superficie". Reading con Francesco D'Episcopo, docente di Letteratura Italiana alla Federico II di Napoli, e l'attore Gaetano Fasanaro. Info: 328 9212652

Tra camici e paillette

Reduce da uno straordinario successo nella scorsa tournée, arriva a Salerno lo spettacolo "Più forte del destino – Tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla", scritto e interpretato da Antonella Ferrari. Lo spettacolo, tratto dal libro omonimo, andrà in scena al Teatro Augusteo venerdì 16 dicembre prossimo alle ore 21,00. L'attrice ed ex ballerina, nota al grande pubblico per fiction e film come Centovetrine" e "Un matrimonio" di Pupi Avati, ambasciatrice AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), metterà in scena la sua più grande sfida con coraggio e ironia, contro gli stereotipi che talvolta accompagnano la disabilità, facendo riflettere, portando una ventata di buonumore e speranza, insegnando al contempo come affrontare col sorriso anche la malattia. Ingresso gratuito.

I colori di Giancappetti

La rassegna "Illuminando…colora" che da alcuni anni viene promossa dal CNA, dalla Congrega Santo Stefano, e dal Gruppo archeologico salernitano, propone al pubblico, a partire dal primo dicembre fino al dieci gennaio, dieci mattonelle di Giancappetti, il noto ceramista scomparso due anni fa. Le opere sono state allestite sull'altare della sontuosa Sala del Trono, sita nella parte superiore di San Pietro a corte. Una delle due Madonne in trono viene esposta per la prima volta e risale agli anni Settanta. L'artista oggi fa ritorno nel cuore pulsante della Salerno che ha amato intensamente e che lo ha visto nascere nel rione delle Fornelle, e vivere gli anni della sua vita privata ed artistica. Ritornano in questo ciclo di opere le tematiche a lui care: il mare, i mestieri legati all'amata costiera (dove suo nonno era stato guardiano del faro), i soggetti sacri ed i colori mediterranei. Giancappetti amava definirsi - come la Kowaliska – prima di tutto un artigiano ma in realtà è stato da un lato l'artista delle "riedizioni" della ceramica del Settecento napoletano ma anche un innovatore dei disegni e dei colori della tradizione. Il connubio fra elementi tradizionali settecenteschi e vietresi e la sua ricerca innovativa e sperimentale lo hanno portato a raggiungere una sintesi artistica che ha segnato in maniera incisiva la storia ceramica meridionale. Nella serata inaugurale della mostra interverranno Lucio Ronca, Paolo Peduto che illustrerà l'arcaicità del sito e Rino Mele che invece farà luce sull'artista stesso.

I *Liberez* al Mumble Rumble

di Chiara Rossi

Il Mumble Rumble di Salerno (Via Loria Vincenzo, 35), ospiterà due nuovi appuntamenti musicali, il primo in programma sabato 3 dicembre, con l'unica data italiana dei Liberez. La formazione composta da John Hannon (violino elettrico, voce), Inigo Ugarteburu (baglama, voce), Sylvia Maria Saunders (chitarra acustica, voce) e Matthew Reay (batteria, samples) presenta un sound elettroacustico in un contesto industrial e sperimentale. Nella stessa serata si esibirà anche il duo napoletano composto da Giuseppe Mascia (elettronica) e Sergio Albano (chitarra in alluminio), meglio noto come Amklon: un'architettura di suoni dark sintentici e noise avant-garde su texture atmosferiche e voci confessionali. Mercoledì 7 dicembre, sarà la volta di Yosonu, progetto solista di Peppe "drumz" Costa, batterista di diverse formazioni dal death metal al reggae. Seguendo l'idea di comporre musica contemporanea senza la presenza di strumenti musicali, Yosonu utilizza solo il corpo (body percussion), gli oggetti di uso quotidiano e la voce. L'approccio della musica del corpo e degli oggetti "a costo zero" è alla base dei laboratori di propedeutica musicale per bambini di cui si occupa Costa. Il primo lavoro in studio con il marchio Yosonu è GiùBOX, in uscita a marzo. Uno dei brani, Reaction, è stato registrato "suonando una porzione di città" a Reggio Calabria per il docufilm Reaction City del regista Fabio Mollo. Info: 349 635 2159.

Il regalo
Il pacco giusto

Un bene confiscato che offre un "PaccoGIUSTO", un regalo "etico" adatto al periodo natalizio, presentato il 29 novembre al Caffe 21 Marzo di Battipaglia.

Le aziende che hanno aderito al progetto, certificate dalla Fondazione Symbola, unite per fare rete e promuovere le eccellenze del territorio nel nome della solidarietà, sono: CasaBufala, Agrado Birra Artigianale dei Monti Picentini, Lunarossa Vini e Passione, Terre Picentine, Pastificio Glutiniente, Finagricola-Così Com'è, Pizzeria 3voglie.

La celebrazione
La Torretta

Un pomeriggio domenicale in frantoio per festeggiare mezzo secolo e scoprire la linea cosmetica all'olio extravergine di oliva. Torretta festeggia così i 50 anni di attività domenica 4 dicembre, ore 17,30 a Battipaglia (via Serroni Alto). Per l'occasione la presentazione dei nuovi oli Torretta assieme al mastro oleario Maria Provenza, e l'incontro con il maestro pasticcere Emilio Soldivieri. Conduce la giornalista Antonella Petitti. Ingresso gratuito su prenotazione. Info:0828 672615.

La festa
Natale al Castello

Teggiano 8 - 11 dicembre, al Castello Macchiaroli, "La Corte in Festa - Natale al Castello", a cura di "Il Contrapasso". Coreografie, giochi, riti medievali, rievocazioni storiche e artisti di strada. Apertura delle mostre "Corpo e Anima", dell'artista Cono Giardullo e "Visioni Contemporanee", di Concetta Carleo, Aura Bruno, Giorgio Della Monica, Giuseppe Sparla e Sandra Niviano. Presentazione del libro "L'eroica valle" di Regaliano Tommasoni. Foto-contest con premio finale lanciato su Instagram da Iloved. Biglietto adulti € 3. Info: 329 8467807 – 345 6150238

Il libro
Più vicini al cielo

Il 19 Dicembre, alle 17.30, a Villa Carrara (via Posidonia, Salerno) per gli "Incontri con l'Autore", a cura del Centro Artisti Salernitano, verrà presentato "Più vicini al cielo" romanzo antropologico-culturale sulla vita di una comunità rurale di un borgo salernitano nell'immediato dopoguerra. L'autore, Rolando Lambiase, ha già pubblicato "Le stagioni di un lago" (Alighieri ed. 2012) e "La terra trema" (Il Salice ed. 1990). Saluti di Eva Avossa e Alfonso Andria, introduzione di Elena Ostrica e presentazione critica di Antonella Sparano Ristori. Intermezzi musicali e buffet.

La mostra
Barbara Tarno

Da giovedì 1 a domenica 11 dicembre Palazzo Sant'Agostino a Salerno, ospiterà la mostra di Barbara Tarno "Venti design ceramico"; alle ore 12 è previsto il vernissage. A seguire, da giovedì 15 a giovedì 29 dicembre si sempre nella sede della Provincia di Salerno, la collettiva "Illuminarte Natale", dedicata agli appassionati di pittura e poesia, a cura dell'associazione culturale Bellizzi Arte & Sociale, con la collaborazione di Luciana Esposito, Anna De Rosa, Jole Mustaro e Maria Rosaria Verrone. E' possibile visitare l'esposizione dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

I concerti
I venerdì del Natale

"Concerti in Luci d'Artista" per i venerdì del Natale salernitano: 2 dicembre, atrio del Palazzo Pinto (via dei Mercanti), "The guitar trio project" con le chiterre di A. Bisogno, G. Parrocchia e A. Cascini e il contrabasso di G. Pagliano. 9 dicembre, SJS Orchestra, 65 giovani sassofonisti suoneranno all'arenile di Santa Teresa, poi nella Villa comunale con concerto finale, diretto da D. Luciano, alla Chiesa della SS. Annunziata. 16 dicembre, Chiesa Santa Maria ad Martyres di Torrione, Pop/Rock a Cappella con l'Orchestra "Numeri Primi", preceduta dal coro Enneppì Lab, diretto da A. Tino. Inizio concerti h. 19:30. Info: 329 4158640

finestre in alluminio/resina/legno

Le finestre per vivere meglio la tua casa

Solarium® s.p.a.

Via Delle Arti e dei Mestieri
84013 Cava de'Tirreni (SA) Italy
Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446
Fax +39 081 80 26 403

www.solariumgroup.it
info@solariumgroup.it

SOLARIUM® Collezione

GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una **Garanzia di 15 anni** che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.